

Il Centro

Edizione di Pescara

ARCHIVIO IL CENTRO DAL 2003

1984

Fondazione Carispaq, festa per i 20 anni

19 dicembre 2013 — pagina 21

Si chiama Social Urban Network (Sun) l'iniziativa che si tiene oggi a partire dalle 9, all'Auditorium del Parco. La manifestazione, sostenuta dall'Enea, si propone l'obiettivo di aumentare la partecipazione della città alle scelte decisionali, attraverso i canali Smart City. Gli interventi saranno tenuti dagli assessori comunali Fabio Pelini e Alfredo Moroni, da esponenti dell'Enea, dell'Università dell'Aquila e di Chieti. L'AQUILA Circa 23 milioni di euro di erogazioni a sostegno dello sviluppo della provincia aquilana in diversi settori di intervento: arte, beni culturali, sviluppo, ricerca scientifica e tecnologica, formazione giovanile, volontariato, beneficenza. È il bilancio «particolarmente positivo» come lo ha definito il presidente Marco Fanfani, dei primi 20 anni di attività della Fondazione Carispaq. Un compleanno celebrato ieri sera all'interno dell'auditorium del Parco, realizzato da Renzo Piano di fronte al castello cinquecentesco, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di numerosi soci della Fondazione, nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario introdotta dalla legge Amato. La cerimonia è stata anche l'occasione per presentare il volume «Venti anni al servizio del territorio» con l'introduzione di Giuseppe Guzzetti, presidente Acri (associazione delle casse di risparmio italiane), un'intervista allo stesso Fanfani e interventi di Giovanni Schippa, primo presidente della fondazione, Roberto Marotta, presidente fino allo scorso anno e degli ex segretari generali, Ernesto Macioci e David Iagnemma. Ben 87 pagine per ripercorrere la storia della Fondazione dalla sua nascita ad oggi, con un'inevitabile sezione dedicata al terremoto. «Abbiamo cercato di essere vicini alle piccole e medie imprese soprattutto negli ultimi anni» ha sottolineato Fanfani «sono state attivate una serie di iniziative, come fondi di garanzia e 30 borse di studio per giovani selezionati all'interno di attività produttive e abbiamo costituito una società di scopo che dovrà collaborare alla produzione di ricchezza e di lavoro in città. Non vogliamo però dimenticare la nostra missione che è quella del sociale, dei beni e delle attività culturali». In tal senso il presidente ha ricordato anche il lavoro svolto dalla Fondazione a sostegno del territorio, sia come coordinatrice delle risorse raccolte dalle fondazioni di origine bancaria italiane (6 milioni di euro), sia con interventi diretti per il recupero di alcuni tra i più significativi monumenti della città. «Penso a Porta Napoli, alla chiesetta della Madonna Fore, al restauro del soffitto ligneo a cassettoni di San Bernardino e al puntellamento di Collemaggio» ha continuato il presidente. «Abbiamo anche assicurato una cifra rilevante, circa un milione di euro, all'Eni che si occuperà della basilica simbolo della città. Questi finanziamenti dovrebbero servire soprattutto al ripristino del parco di Collemaggio. L'andamento positivo del rendimento dei nostri investimenti ci ha consentito di dare risposte alla diffusa richiesta di sostegno alle iniziative che provengono dal territorio della provincia. La crisi che investe il paese ha caricato di sempre maggiori richieste la nostra Fondazione, è quindi necessario compiere scelte che stabiliscano le priorità degli interventi». Anche il patrimonio della Fondazione è cresciuto negli anni: passando dai 53 milioni di euro del 1993 ai 138 milioni di euro al dicembre del 2012. Un lavoro intenso portato a compimento grazie anche alla collaborazione con la direzione regionale per i beni culturali, diretta da Fabrizio Magani. Michela Corridore